



E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA

6 AGOSTO 2013

Trasfigurazione di nostro Signore Gesù Cristo.



CATECHESI MISTAGOGICA.

La Trasfigurazione è una delle grandi feste del Signore, dette despotiche. Essa celebra la manifestazione della gloria divina di Gesù Cristo davanti ai suoi tre Discepoli, Pietro Giacomo e Giovanni. L'episodio avvenne su un alto monte come le Teofanie cioè le manifestazioni di Dio, erano avvenute per Mosè e per Elia sul Sinai o Oreb. Questi profeti però non avevano visto Dio, ora appaiono insieme a Gesù sul monte e contemplano il volto di Dio; infatti il Signore Gesù ha da sempre la natura divina e ha assunto la natura umana, ma è una sola Ipostasi, una sola Persona, la Persona del Figlio unigenito e Verbo eterno di Dio; attraverso il velo della sua carne fa brillare la luce della sua essenza divina inaccessibile, insieme alla luce del Padre e dello Spirito Santo. I due Profeti testimoniano anche che il Signore Gesù è l'autore e il compimento della Legge e dei Profeti e parlano con Gesù della sua morte e della sua resurrezione. I tre Discepoli presenti sono stati prescelti da Gesù per vedere la resurrezione della figlia di Giairo e saranno accanto a Gesù nell'agonia del Getsemani perché possano comprendere che la sua Passione e Morte sono volontarie. Dal Signore esce una luce sfolgorante e i suoi vestiti diventano splendidi mostrando ai Discepoli per quanto erano capaci di sostenerlo il raggio della sua divinità, poiché egli è veramente l'irradiazione del Padre e i Discepoli caddero con il volto a terra. Una nube luminosa, segno della presenza dello Spirito Santo li avvolse e dalla nube risuonò la voce di Dio Padre che disse: "questi è il mio Figlio amato-unico, l'eletto, ascoltatelo" parole che richiamano le parole divine del Battesimo e affermano che Gesù Cristo è il Messia atteso, il Figlio Unigenito di Dio incarnato, il cui destino sarà simile a quello di Isacco, figlio amato-unico di Abramo e andrà incontro alla Morte e alla Resurrezione; egli è anche il Servo di Dio che soffrirà e morirà per espiare i peccati degli uomini e sarà da Dio glorificato; infine è il Profeta di cui parla Mosè a lui simile che deve essere ascoltato da tutti i credenti (Dt 18,15). La Trasfigurazione preannuncia la Resurrezione di Cristo, la salvezza dei credenti che contemplano la gloria di Dio e la Parusia in cui Dio sarà in mezzo agli dei, cioè ai salvati resi partecipi per grazia della gloria divina.

1^a ANTIFONA

**Mègas Kìrios ke enetòs
sfòdhra, en pòli tu Theù
imòn, e nòr iagh iò af tù.**

*Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.*

Zoti është i madh dhe
shumë i lavdëruar, te qyteti
i Perëndisë tonë, në malin e
tij të shëjtë.

*Me lutjet e Hyjlindëses,
Shpëtimtar, shpëtona.*

Grande è il Signore e alta-
mente da lodare nella città del
nostro Dio, sul monte santo di
lui.

*Per l'intercessione della Ma-
dre di Dio, o Salvatore, salvaci.*

2^a ANTIFONA

I themëlii aftù en dis òresi tis aghiis.

*Sòson imàs, Iiè Theù, * o en do òri to Thavòr metamorphòthis, * psàllondàs si: Alliluia.*

Themelet e tij ndër malet e shëjta.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, * që shndërrove fytyrën në malin Thavòr; * neve që të këndojmë: Alliluia.*

Le sue fondamenta sui monti santi.

O Figlio di Dio, che ti sei trasfigurato sul monte Tabor, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^a ANTIFONA

Ta elèi su, Kìrie, is ton eòna àsome.

Metemorfòthis...

Lipisitë e tua, o Zot, do t'i këndonj për gjithmonë.

U shpërfytyrove...

La bontà del Signore io canterò in eterno.

Ti sei trasfigurato...

ISODHIKON

Thavòr ke Ermòn en do onòmàti su agalliàsonde.

*Sòson imàs, Iiè Theù, * o en do òri to Thavòr metamorphòthis, * psàllondàs si: Alliluia.*

Thavori dhe Ermoni do të gëzohen në ëmrin tënd.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, * që shndërrove fytyrën në malin Thavòr; * neve që të këndojmë: Alliluia.*

Il Tabor e l'Ermon esulteranno nel tuo nome.

O Figlio di Dio, che ti sei trasfigurato sul monte Tabor, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKION

Metermofòthis en do òri * Christè o Theòs, * dhixas tis mathitès su tin dhòxan su, kathòs idhinando, * làmpson ke imìn tis amartolis * to fòs su to àidhion, * presvies tis Theotòku, Fotodhòta, dhòxa si.

U shpërfytyrove mbi malin, o Krisht Perëndi, * lavdinë tue i buthtuar * Dhisipulvet të tu po si e mundjin. * Shkrep edhe mbi ne të plotë me mëkat * me të përjetshmen tënd dritë, * me lutjet e Hyjlindëses, * o dritëdhënës, lavdi Tyj.

Ti sei trasfigurato sul monte, o Cristo Dio, mostrando ai tuoi discepoli la tua gloria, come era possibile. Fai risplendere anche su di noi peccatori la tua luce, per le preghiere della Madre di Dio; o datore di luce, sia gloria a te.

KONDAKION

Epì tu òrus * metemorfòthis * ke os echòrun * i Mathitè su * tin dhòxan su, Christè o Theòs, * etheàsando; * ina òtan se idhosin stavrùmenon, * to men pàthos noisosin ekùsion, * to dhe kòsmo kirixosin * òti si ipàrchis alithòs * tu Patròs to apàvgasma.

Mbi malin Ti u shpërfytyrove * edhe dhisipulit * si e mundjin * lavdinë tënde panë, o Krisht Perëndia ynë, * ashtu që kur të të shihjin të vënur mbë Kryq * të kuptojn se pësimi i vullnetshëm ish * edhe se t'i lajmërojin jetës * se Ti je me të vërtetë * po i Atit pasqirimi.

Ti sei trasfigurato sul monte e i tuoi discepoli contemplarono come poterono la tua gloria, o Cristo Dio, affinché quando ti vedessero crocifisso potessero credere alla tua passione volontaria e poi predicare al mondo che tu sei veramente lo splendore del Padre.

APOSTOLO (2 Pt. 1, 10-19)

- *Quanto sono grandiose le tue opere, Signore! Tutto hai fatto con saggezza. (Sal. 103,24).*
- *Benedici, anima mia, il Signore. Signore mio Dio quanto sei grande. (Sal. 103,1).*

LETTURA DALLA SECONDA LETTERA DI PIETRO.

Fratelli, cercate di rendere sempre più sicura la vostra vocazione e la vostra elezione. Se farete questo non inciamperete mai. Così infatti vi sarà ampiamente aperto l'ingresso nel regno eterno del Signore nostro e Salvatore Gesù Cristo. Perciò penso di rammentarvi sempre queste cose, benché le sappiate e stiate saldi nella verità che possedete. Io credo giusto, finché sono in questa tenda del corpo, di tenervi desti con le mie esortazioni, sapendo che presto dovrò lasciare questa mia tenda, come mi ha fatto intendere anche il nostro Signore Gesù Cristo. E procurerò che anche dopo la mia partenza voi abbiate a ricordarvi di queste cose. Infatti, non per essere andati dietro a favole artificiosamente inventate vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli ricevette infatti onore e gloria da Dio Padre quando dalla maestosa gloria gli fu rivolta questa voce: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto". Questa voce noi l'abbiamo udita scendere dal cielo mentre eravamo con lui sul monte santo. E così abbiamo conferma migliore della parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione, come a lampada che brilla in luogo oscuro, finché non spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori.

Alliluia (3 volte).

- *Tuoi sono i cieli, tua è la terra, tu hai fondato il mondo e quanto contiene. (Sal. 88,12).*

Alliluia (3 volte).

- *Beato il popolo, il cui Dio è il Signore. (Sal. 143,12).*

Alliluia (3 volte).

- *Sa të mëdha janë veprat e tua, o Zot; i bëre të gjitha me urtësi.*
- *Beko Zotin, o shpirti im; o Zot Perëndia im, sa i madh je.*

KËNDIMI NGA LETRA E DYTË E PJETRIT.

Vëllezër, kujdësuni të bëni më të sigurtë thirrjen dhe zgjedhjen tuaj; sepse, nëse bëni këtë s'do të bini kurrë. Me të vërtetë kështu do t'ju hapet gjerësisht hyrja në Mbretërinë e përjetshme të Zotit tonë dhe Shpëtimtarit Jisu Krisht. Për këtë mendonj të ju përkujtonj gjithmonë këto, ndomos se i dini dhe qëndroni të fortë në këtë të vërtetë. Po unë mendonj se është e drejtë për sa jam në këtë tendë, t'ju mbanj zgjuar me kujtimin, sepse e di se shpejt do të lë tendën time, si edhe Zoti ynë Jisu Krishti më buthtoi. Po do të kujdesem se ju, edhe pas vdekjes sime, të mundni gjithmonë t'i kujtoni ato. Sepse jo tue vatur pas përrallave të ndrequra me mjeshtri ju bëmë të ditur juve fuqinë dhe ardhjen e Zotit tonë Jisu Krisht, po se e pamë me sytë tanë madhërinë e tij. Me të vërtetë ai mori nga Perëndia Atë nder e lavdi, kur nga lavdia e madhërueshme iu drejtua ky zë: "Ky është Biri im i dashur, në të cilin unë u gëzova". Dhe këtë zë e gjegjëm se vinej prej qiellit na që ishim me atë në Malin e shëjtë. Dhe kemi më të vërtetuar fjalën e Profitëvet, së cilës bëni mirë t'i vëni re, si një llambë që ndrit në vend të errët, njera sa të zbardhë dita dhe të lindë ylli i ditës në zëmrat tuaja.

Alliluia (3 herë).

- *Të tutë janë qiejt, dhe yti është dheu; ti themelove botën dhe sa janë në të.*

Alliluia (3 herë).

- *I lumtur populli, që ka Zotin Perëndi të tij.*

Alliluia (3 herë).

VANGELO

(Mt. 17, 1-9)

VANGJELI

In quel tempo Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: “Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi farò qui tre tende, una per te, una per Mosè ed una per Elia”. Egli stava ancora parlando quando una nuvola luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: “Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo”. All’udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: “Alzatevi e non temete”. Sollevando gli occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo. E mentre discendevano dal monte, Gesù ordinò loro: “Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell’uomo non sia risorto dai morti”.

Nd’atë mot Jisui mori me të Pjetrin, Japkun e Janjin, të vëllaun e tij, e i qelli mënjanë te një mal i lartë. Dhe u shpërfytyrua përpara atyre; e faqja e tij shkëlqei si dielli dhe të veshurat e tija u bëne të bardha po si drita. E shi se ju dëftuan atyre Moiseu dhe Elia që fjisjin me të. Këtu mori fjalën Pjetri e i tha Jisuit: “Zot, është mirë për ne të rrimë këtu: Në se Ti do, na të bëjmë këtu tri tenda: një tyj, një Moisëut e një Elisë”. Si edhe ai fjit shi se një ré e shkëlqyeme i pështrou ata. E shi se një zë nga rea thoj: “Ky është Biri im i dashur, në të cilin u pëlqeva. Mirnie vesh”. E po që e gjegjën dhishipulit, ranë me faqe përmistë e u trëmbën shumë. Dhe tue ju qasur atyre Jisui, i ngau e i tha: “Ngrëheni e mos trëmbeni”. E si ngrëjtin sytë e tyre s’panë njeri, veç se Jisuin vetëm. Dhe si ata zbriteshin nga mali, Jisui i urdhëroi atyre tue thënë: “Mos i thoni njeriu atë që patë, njera që të ngjallet nga të vdekurit i Biri i Njeriut”.

MEGALINARION

Nin ta anikusta ikùsthi: * o apàtor gar liòs o tis Parthènu * ti patròa fonì * endhòxos martirite, * ia Theòs ke ànthropos, * o aftòs is tus eònas.

Nani të pagjegjurat u gjegjën: * I Linduri pa Atë * nga Virgjëresha, * me lavdi dëshmohe * nga zëri atëror * Perëndi edhe njeri, * i njëjti përgjithmonë.

Ora si ascoltano cose mai sentite: colui che è Figlio della Vergine senza opera di padre, con grande gloria, la voce paterna proclama Dio e Uomo, il medesimo nei secoli.

KINONIKON

En do foti tis dhòxis tu prosòpu su, Kirie, porevsòme-tha is ton eòna. *Alliluia (3 volte).*

Në dritën e lavdisë së fytyrës sate, o Zot, do të ecim për gjithmonë. *Alliluia (3 herë).*

Nella luce della gloria del tuo volto, o Signore, cammineremo in eterno. *Alliluia (3 volte).*

DOPO “SÓSON, O THEÓS”:

Metemorfòthis ...

U shpërfytyrove ...

Ti sei trasfigurato ...

APÓLISIS:

O en do òri to Thavòr metamorfòthis en dhòxi enòpion ton aghion aftù Mathitòn ke Apostòlon, Christòs o alithinòs Theòs imòn...

Aiqëndërroi fytyrën me lavdinë malin Thavor përpara Nxënësve dhe Apostujvet të shejtë, Krishti Perëndia ynë i vërtetë...

Cristo, nostro vero Dio, che sul monte Tabor si trasfigurò con gloria, davanti ai suoi santi Discepoli ed Apostoli...

Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell’Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: info@graficapollino.it